

Bobby Sands Diario e altri scritti del carcere



Traduzione e cura di **Riccardo Michelucci** e **Enrico Terrinoni**

Isbn **9791255481775**

Pp. **224**

Prezzo **18,00**

Collana **Greenwich**

Settore **narrativa**

Uscita **6/11/26**

Parole chiave: **Irlanda, Ira, Bobby Sands, Gran Bretagna**

“Mi trovo sulla soglia di un altro mondo palpitante. Possa Dio avere pietà della mia anima. Sono carico di angoscia perché so di aver spezzato il cuore della mia povera madre e la mia famiglia è travolta da un dolore insopportabile. Ma ho considerato tutte le possibilità e ho cercato in ogni modo di evitare ciò che è divenuto inevitabile: io e i miei compagni vi siamo stati costretti da quattro anni e mezzo di vera e propria barbarie.

Sono un prigioniero politico. Sono un prigioniero politico perché sono la vittima di una guerra perpetua che il popolo irlandese oppresso combatte contro un regime straniero, schiacciante, non voluto, che rifiuta di andarsene dalla nostra terra”.

“Non mi spezzeranno, perché il desiderio di libertà, e la libertà del popolo irlandese, sono nel mio cuore. Verrà il giorno in cui tutto il popolo d’Irlanda avrà il desiderio di libertà.

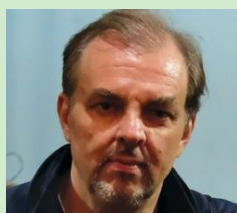
Sarà allora che vedremo il sorgere della luna”.

Con una minuscola penna nascosta nel proprio corpo e frammenti di carta igienica come unico foglio, Sands sfida l'impero britannico riga dopo riga, verso dopo verso. E quando la penna non basta più, rimane solo il corpo. E Bobby Sands è pronto a sacrificarlo.

Bobby Sands, rivoluzionario irlandese morto di sciopero della fame in carcere nel 1981, è un simbolo universale di resistenza, dignità e lotta per la libertà in tutto il mondo. La forza evocativa della sua voce riemerge intatta in questo volume, che raccoglie testi in prosa e in poesia scritti segretamente durante la detenzione su pezzi di carta igienica e cartine per sigarette. A quasi cinquant'anni dalla sua morte, le sue parole continuano a parlarci: non solo perché rappresentano una testimonianza unica e uno straordinario lavoro letterario, ma anche per la loro universalità e attualità. I temi affrontati nei suoi scritti – internazionalismo, giustizia sociale e resistenza all'oppressione – mantengono intatta la propria forza e sono ancora oggi fonte di ispirazione, come testimonianze vive di una ricerca universale di libertà e giustizia nelle grandi questioni del nostro tempo. Un volume indispensabile per comprendere la figura di Bobby Sands e il significato storico, politico e umano della sua eredità. **Arricchito dalla presenza di due poesie inedite, pubblicate per la prima volta in italiano.**



Bobby Sands (1954-1981). Dopo aver vissuto un'infanzia e una prima giovinezza segnate da discriminazioni e tensioni settarie nell'Irlanda del Nord, aderì al movimento repubblicano e divenne membro dell'IRA. Arrestato nel 1977 e detenuto nel carcere di Long Kesh, a Belfast, fu il protagonista dello sciopero della fame del 1981 per il riconoscimento dello status politico dei prigionieri. Eletto al Parlamento britannico durante la protesta, morì dopo 66 giorni di digiuno, diventando un simbolo della lotta di liberazione irlandese e suscitando vasta attenzione internazionale.



Riccardo Michelucci, giornalista, saggista e studioso dell'Irlanda. Scrive su *Avvenire* e *Il Venerdì* di Repubblica e collabora con radio Rai 3 e la radio svizzera italiana. Tra i volumi pubblicati sull'Irlanda: *Storia del conflitto anglo-irlandese. Otto secoli di persecuzione inglese*; *Guerra, pace e Brexit. Il lungo viaggio dell'Irlanda* e *Il giorno in cui morì la musica. La Miami Showband e l'Irlanda nel caos.*



Enrico Terrinoni, Traduttore di Joyce, Wilde, Behan, Shaw e altri scrittori irlandesi. Insegna letteratura inglese all'università per stranieri di Perugia ed è stato professore distaccato all'Accademia dei Lincei. Scrive sul *Manifesto* e *Left*. Autore del romanzo *A Beautiful Nothing*, e dei saggi *Leggere libri non serve*, *La vita dell'altro*, *La letteratura come materia oscura* e *Su tutti i vivi e i morti.*